

# Workshop: “Telemedicina e Sanità elettronica: facciamo il punto !”

## La Medicina Telematica per le Piccole Isole

**Antonino Sciré**

**Presidente ANSPI – Associazione nazionale sanitaria piccole isole**

**Roma, 24 giugno 2010  
Palazzo dei Congressi all'Eur**



# Premessa

La telemedicina rappresenta una delle nuove tecnologie capace di dare una risposta efficiente e di qualità alla domanda di servizi sanitari dei cittadini delle piccole isole, contribuendo a superare lo svantaggio territoriale e a dare più equità al diritto costituzionale alla salute in queste particolari realtà.



# Obiettivi ed applicazioni

- Rapido accesso alle cure specialistiche;
- Superamento della disomogeneità nell'erogazione dei servizi sanitari e delle tecnologie, specie nelle piccole isole;
- Superamento delle barriere architettoniche immobili e delle difficoltà legate ai mezzi di trasporto;
- Qualità ed efficienza nello sviluppo “globale” della sanità nelle piccole isole che si fonda sul consolidamento delle strutture ospedaliere esistenti su cui integrare servizi territoriali ad alta tenuta;
- Medicina Telematica come funzione di filtro rispetto ad una eccessiva ed ingiustificata richiesta di assistenza (così detta gestione appropriata della domanda).



# Complessità di sistema

**I processi in cui si articolano i servizi diagnostici e terapeutici sono:**

**1 diversi a seconda della disciplina medica interessata**

**2 frammentati anche nella stessa struttura**

**3 contraddittori in termini di finalità perseguite dai vari attori:**

- ✓ Amministratori e politici che perseguono un modello di Sanità pubblica di qualità ma nello stesso tempo devono rispettare limiti di spesa e contenimento di costi;
- ✓ Fornitori di prestazioni che stimolano la domanda;
- ✓ Produttori di apparati e farmaci che stimolano prescrizioni e indagini cliniche;
- ✓ Cittadini da un lato vogliono alta qualità e accesso sollecito a prescindere dal costo e, dall'altro, vorrebbero una pressione fiscale ridotta;
- ✓ Medici e operatori sanitari che lamentano carenza di attenzione formativa e presenza di vincoli burocratici che penalizzano professionalità e ostacolano l'erogazione di servizi rispondenti alla domanda.



# **Siamo tutti d'accordo**

**Uno studio di qualche anno fa su 3.000 medici europei sull'impiego della Telemedicina ha evidenziato che:**

**L'83% è convinto che possa migliorare l'efficienza dei servizi**

**(Fonte: ICT Professionale gen.feb 2008)**



# Cosa ancora non v`a

ANSPI lavora da anni per introdurre la Telemedicina nella gestione della salute dei cittadini delle Isole Minori.

Le esperienze fatte, i progetti realizzati anche con successo, comunque evidenziano margini di miglioramento.

Problema aperto: enorme “*gap*” tra le promesse teoriche e le realizzazioni pratiche!

Cerchiamo di classificare i problemi:

**Tecnici**

**Organizzativi**

**Normativi**

**Culturali**



# **Cosa ancora non va: PROBLEMI TECNICI**

Sono i più evidenti ma sono anche quelli più facili da risolvere; le tecnologie sono mature, gli standard di fatto si sono imposti (HL7), la disponibilità di sw “open source” e la produzione massiva di hw e la ricerca connessa riducono costantemente i costi.

Tutti i problemi che si sono affrontati in passato in termini di difficoltà di connettività oggi sono più facilmente superabili e sempre più agevole sarà la loro soluzione.

Presumibilmente verranno sorpassati con l'evoluzione tecnologica.



# Cosa ancora non va: **PROBLEMI ORGANIZZATIVI**

La frammentazione regionale ostacola la capacità di gestire l'innovazione tecnologica e, in generale, non facilita il passaggio dalla fase di “progetto” alla fase di “esercizio”.

Interlocutori diversi, fonti di finanziamento diverse e, soprattutto, mancanza di comunicazione “preventiva” portano alla proposizione costante di NUOVE iniziative che “riscoprono” problemi e “reinventano” soluzioni.

L'utilizzo proattivo delle metodologie telematiche non è stabilmente parte integrante dei modelli di incentivazione (solo dinamiche quantitative: quante prestazioni no come).



# **Cosa ancora non va: PROBLEMI NORMATIVI**

La regolamentazione degli aspetti medico-legali relativi alla responsabilità degli operatori è insufficiente.

Uguualmente, in termini di protocolli di cura la presenza di strumenti di telemedicina è scarsamente prevista.

Anche la classificazione dei L.E.A. risulta carente nel non prevedere la possibilità di rendere prestazioni sanitarie anche attraverso le tecnologie ICT.



# **Cosa ancora non va: PROBLEMI CULTURALI**

Indubbiamente sono i più rilevanti perché agiscono a tutti i livelli.

Sono problemi culturali le resistenze al cambiamento per scarsa attitudine tecnologica degli operatori sanitari.

Sono resistenze culturali anche quelle legate alla trasformazione della figura tradizionale della professione medica ovvero quelle connesse al timore di perdita di status da parte degli specialisti.



# Conclusioni

Medicina Telematica no come "imposizione verticale del management" ma come concreto supporto e valore aggiunto ai professionisti del sistema sanitario.

Mancanza di un preciso contesto giuridico ed economico.  
Possiamo pertanto concludere che l'introduzione di soluzioni informatiche, o più in generale l'automatizzazione di processi clinici, non deve essere intesa come elemento promotore del cambiamento del modello clinico, ma bensì come facilitatore di una azione promossa da un piano di riorganizzazione.

Medico e Paziente devono essere posti al centro "dell'universo della tecnologia", e non dispersi in esso!



# Le priorità per ANSPI

- 1. UN SISTEMA INCENTIVANTE:** gli operatori più sensibili e motivati devono essere premiati perché è su di loro che si fonda il cambiamento.
- 2. UN FORTE COINVOLGIMENTO “POLITICO”:** le Regioni devono intervenire con convinzione (commitment) nell’introduzione dell’ICT nei servizi sanitari e supportare la gestione del cambiamento (change management).
- 3. UNO SPECIFICO IMPIANTO NORMATIVO:** è necessario chiarire gli aspetti medico-legali, quelli di privacy e quelli legati alla sicurezza delle informazioni.



La risposta a questi bisogni, richiede una peculiare politica di investimenti, anche se questi possano apparire, ad un esame superficiale, per quanto riguarda le Isole Minori, sproporzionati alla consistenza della popolazione target. Non dobbiamo però dimenticare ciò che abbiamo sempre sostenuto:

**\*NON C'E' SPESA, NON C'E' INVESTIMENTO CHE NON VALGA LA VITA DI UN UOMO!\***



Lipari

Eolie

# WORKSHOP SIT:

*"Telemedicina e Sanità  
elettronica, facciamo il punto!"*

Palazzo dei Congressi - Eur Roma 24 giugno 2010

Dr. Antonino Scirè

Grazie

Panorama su Canneto